



## DEVO PROPRIO SCOAGULARMI?

Caro Paziente,  
forse sei preoccupato o un po' scocciato di dover iniziare una terapia così impegnativa!  
Ti chiedi forse se non sarebbe molto più semplice prendere una bella Aspirina, che non richiede tutta questa complessità.

Purtroppo l'Aspirina e gli altri antiaggreganti non danno una protezione così buona come gli anticoagulanti orali che sono il Coumadin ed il Sintrom.  
Però, per consolarti considera che il gioco vale la candela, perché se ti devi scoagulare significa che hai una condizione che ti predispone alle embolie, le più gravi delle quali sono le embolie cerebrali.  
Vi sono delle malattie che comportano un rischio embolico molto alto e sono:

- la presenza di protesi valvolari cardiache
- le trombosi venose profonde degli arti o di altre sedi e l'embolia polmonare
- la sindrome da anticorpi antifosfolipidici
- la fibrillazione atriale con precedenti ictus o embolie
- la fibrillazione atriale associata a valvulopatie reumatiche

In queste condizioni la necessità di un trattamento anticoagulante orale è tassativa.

Vi sono altre malattie come la fibrillazione atriale isolata e senza cardiopatia associata dove per ogni singolo paziente è bene valutare se il rischio embolico è tale da giustificare il rischio emorragico legato

all'assunzione dell'anticoagulante orale. Infatti il singolo paziente potrebbe essere portatore di malattie che lo pongono a rischio di emorragie.

In ogni caso se ci stai leggendo significa che sei scoagulato.

A questo punto non rimane che scoagularsi al meglio e con i minimi rischi possibile.

Una buona scoagulazione dipende in gran parte dalla tua consapevolezza del significato e delle modalità di questo trattamento e dalla collaborazione con i medici del centro TAO.

Nel sito troverai varie informazioni che ti saranno utili.

**Ricorda: PAZIENTE INFORMATO, MEGLIO SCOAGULATO!!!**

Cristina Gualtierotti  
Maggio 2005